

Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi
Comunicato Stampa

Professioni non regolamentate: Psicologi (Palma), "se legge approvata, a maghi e fattucchiere la salute dei cittadini".

Roma, 3 dicembre 2012. In una lettera inviata al Presidente della Camera, Fini, alla Presidente della Commissione Attività produttive, Dal Lago, e all'on. Abrignani – relatore del provvedimento – il Presidente degli Psicologi italiani, Giuseppe Luigi Palma, lancia un nuovo allarme nella previsione che l'aula di Montecitorio – o direttamente la Commissione – approvino definitivamente la legge sulle professioni non organizzate.

"Questo provvedimento - scrive Palma - delega completamente ad associazioni private l'individuazione dei requisiti necessari allo svolgimento di attività che non hanno alcun carattere professionale disegnando - di fatto - un sistema interamente ed esclusivamente fondato sull'autoreferenzialità e sull'autocertificazione, privo, inoltre, di organismi indipendenti cui affidare le opportune procedure di valutazione, controllo e accreditamento".

"L'applicazione di questo principio anche nell'ambito della salute - prosegue la lettera - significa che lo Stato rinuncia, apertamente ed esplicitamente, a garantire un'adeguata formazione dei professionisti ed abbandona ogni controllo sui livelli qualitativi delle loro prestazioni: abdica alla fondamentale funzione di responsabile della salute dei cittadini. Nello specifico, la professione di psicologo e le prestazioni che essa ricomprende sono indissolubilmente legate al diritto alla salute, che l'articolo 32 della Costituzione definisce come un diritto dell'individuo e un interesse della collettività".

Palma ricorda poi che "con questo provvedimento, il diritto alla salute viene calpestato consentendo di affidare - letteralmente - anche a maghi e fattucchiere la salute dei cittadini", ed ha sottolineato anche che gli psicologi italiani hanno lanciato un appello – attraverso il sito del Consiglio Nazionale - che è stato firmato da molte migliaia di persone affinché questo scempio non sia compiuto".

"Chiediamo ora anche a voi - conclude Palma - prima che con la definitiva approvazione del provvedimento sia compiuto un atto irreparabile, di ascoltare la nostra preoccupazione, oramai divenuta vera e propria indignazione".